



**PROT. N. 78/17 C.S.R.**

Padova, 20 settembre 2017

Ai  
DIRETTORE GENERALE  
AULSS 2 MARCA TREVIGIANA  
REGIONE DEL VENETO

*E p.c.*

Ai  
DIRETTORI GENERALI  
REGIONE DEL VENETO

*Inviata via e-mail pec*

**Oggetto:** nota del 20 settembre 2017 delle OO.SS. FIMMG, SNAMI, SMI e Intesa Sindacale relativa allo stato di sciopero in essere.

Le scriventi OO.SS. sono con la presente a denunciare il comportamento antisindacale posto in essere dalla ULSS 2 - Marca Trevigiana, Regione del Veneto.

La richiesta al Medico di Medicina Generale di sottoscrivere un “documento” in cui si rammentano i casi in cui secondo le “Linee Guida Operative regionali del 20.03.2015” – unilateralmente predisposte dalla Regione - è consentito l’utilizzo del ricettario cartaceo, formulata contestualmente alla mobilitazione sindacale in atto, che per scelta si sta svolgendo mediante cessazione dell’invio telematico di tutte le ricette, risulta infatti integrare gli estremi del comportamento antisindacale.

Le modalità di svolgimento dello sciopero in essere individuate dalle scriventi OO.SS. costituiscono infatti legittimo e corretto esercizio del diritto di sciopero costituzionalmente garantito (Art. 40 Cost.).

Le modalità prescelte per attuare la protesta in questione, infatti, sono pienamente rispettose della normativa primaria e secondaria che disciplina l’esercizio del diritto di sciopero da parte dei Medici di Medicina Generale e Continuità Assistenziale e non ledono in alcun modo i diritti primari e costituzionalmente garantiti dei cittadini, di fatto solo indirettamente interessati.

L’organizzazione e strutturazione dello sciopero in essere è stata determinata proprio dalla volontà delle scriventi OO.SS. di arrecare il minor pregiudizio possibile all’utenza e dall’intenzione di adottare una forma di protesta strutturata secondo un criterio di proporzionalità ed adeguatezza nelle modalità del proprio svolgimento, che potesse, in qualche misura, condurre ad una ripresa del

confronto sindacale con le Amministrazioni in indirizzo prima di giungere alla radicale forma di protesta costituita dalla chiusura degli studi dei Medici di Medicina generale che avrebbero aderito allo sciopero.

Pertanto le scriventi OO.SS. *in primis* invitano i Colleghi a NON SOTTOSCRIVERE il sopra citato documento: trattasi di un atto intimidatorio, lesivo del diritto di sciopero e pertanto anticostituzionale ed assolutamente privo di valore legale alcuno.

Dal contenuto del suddetto documento si evince invero nuovamente la posizione di netta, miope ed inspiegabile chiusura da parte delle Autorità in indirizzo rispetto a qualsiasi forma di dialogo con le scriventi OO.SS. che determina, in definitiva, una grave ed inaccettabile pretermissione del ruolo dei Medici di Medicina Generale e di Continuità Assistenziale, i quali, come noto, svolgono rilevantissimi e delicati compiti di assistenza in favore dell'utenza e dei cittadini.

L'evidente volontà di preconstituire degli strumenti atti a consentire in un secondo momento la possibilità di ricorrere alle procedure disciplinari a carico dei Colleghi che aderiscono allo sciopero in questione appare chiaramente intimidatorio e lesivo, oltre che del diritto di sciopero dei Colleghi, anche della libertà sindacale.

È noto, infatti, che l'esercizio del potere disciplinare utilizzato come strumento intimidatorio per ostacolare lo svolgimento dell'azione collettiva e sindacale è da considerarsi assolutamente illegittimo.

In virtù di quanto ampiamente esposto nella presente nota, dunque, ed in risposta all'atteggiamento assunto dalle Amministrazioni in indirizzo, le scriventi OO.SS. non possono accettare l'ennesima provocazione e valuteranno proprio malgrado, di incentivare ed intensificare, nelle proprie modalità di estrinsecazione e svolgimento, lo sciopero indetto, sostituendo la misura della cessazione dell'invio telematico di tutte le ricette da parte dei Medici di Medicina generale che aderiscono allo sciopero con quella, ben più radicale e di immediato e inevitabile impatto sull'utenza, rappresentata **dalla chiusura degli studi dei Medici di Medicina generale che aderiscono allo sciopero.**

***I Segretari Regionali***

FIMMG

*Dott. Domenico Crisarà*



SNAMI

*Dott. Salvatore Cauchi*



SMI

*Dott.ssa Liliana Lora*



INTESA SINDACALE

*Dott. Ildo Antonio Fania*

